



Marina Ripa di Meana E' uno dei personaggi che hanno accettato di farsi ritrarre vestiti in acqua da Rocchi Bilancini

■ *Le opere del tuderte Rocchi Bilancini a Venezia*

“Pesci fuor d'acqua” corpi vestiti messi a nudo in una piscina

di **Rita Boini**

► Signore e signori elegantemente vestiti immersi in un luogo, una piscina colma d'acqua, che generalmente accoglie persone - quasi - svestite. Personaggi del mondo culturale internazionale, artisti, esponenti di quello che con una definizione d'antan si potrebbe chiamare “jet set” hanno accettato di posare, rivelandosi attraverso abiti, pose e atteggiamenti, perciò metaforicamente spogliati, davanti all'obiettivo di Carlo Rocchi Bilancini. Una parte di questi scatti sono in esposizione a Venezia, nell'isola di San Giorgio maggiore, nella mostra “Pesci fuor d'acqua”, organizzata dalla Fondazione Cini. Una vetrina che porta sulla scena internazionale l'artista tuderte, discendente da un'antica dinastia di vetrai, una laurea in Economia messa nel cassetto, al pari della partecipazione all'azienda di famiglia, per dedicarsi, dopo un percorso parallelo di studi e d'esperienze, all'arte fotografica.

In “Pesci fuor d'acqua” confluiscono un lavoro durato quattro anni, passati nell'individuare i soggetti fotografici da fotografare e nel leggere la loro anima, per metterli a nudo, spesso con la loro complicità - divertita, ironica, confidenziale, disposta ad aprirsi per un attimo soltanto, a seconda dei casi - ma anche un background di esperienze cinematografiche e di visioni artistiche che portano la forte impronta delle collaborazioni con il regista Pupi Avati e il fotografo Enrico Sarsini. La foto diventa ritratto artistico e alza il velo, negli scatti di Rocchi Bilancini, sull'intimità dei soggetti.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 6 ottobre prossimo (tutti i giorni, 10-18), alla fondazione Giorgio Cini, isola di San Giorgio, Venezia, espone una selezione ragionata delle fotografie di Carlo Rocchi Bilancini raccolte nell'omonimo volume, edito da Skira, con testi di Federico Sardella, Antonia Mulas, Malcolm Bull e Brian O'Doherty. ◀